

# Colorama

Insegnanti: Camilla Biguzzi, Rita Zamboli

anno scolastico 2018- 2019

## Premessa

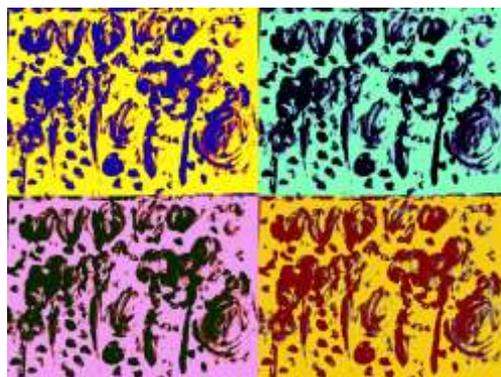
L'idea di costruire un percorso didattico incentrato sui colori nasce dalla lettura del libro *Sette colori per sette pittori*, di Marta Barone, edizioni Mondadori (libro scritto per ragazzi).

L'autrice racconta le storie di sette pittori famosi ciascuno associato ad uno dei colori dell'arcobaleno. Di ogni pittore descrive un quadro portando il lettore dentro l'esperienza dell'artista soffermandosi su particolari apparentemente marginali ma significativi che ai nostri occhi diventano rivelatori di uno sguardo nuovo e coinvolgente. In alcuni casi ci fa conoscere aspetti di un tempo lontano, ad esempio i vestiti di personaggi in altri casi ci mostra immagini più vicine ai nostri tempi, come nelle opere di Andy Warhol.

I sette colori e i sette pittori sono:

*il verde abbagliante della giungla di Henry Rousseau, il giallo dei girasoli di Vincent Van Gogh, dei suoi paesaggi e dell'estate provenzale, l'arancione pieno di energia e audacia come la vita di Natal'ja Gonciarova, il blu in cui volteggiano i personaggi di Marc Chagall, l'indaco di Andy Warhol, magnetico come il genio della pop art, il violetto cangiante delle ninfee di Claude Monet, il rosso brillante dei quadri di Lorenzo Lotto pittore e viaggiatore del rinascimento.*

Il percorso proposto ai bambini sull'arte prende origine da questo libro utilizzando i colori per fare esperienze pittoriche, manipolative, ma anche linguistiche, scientifiche, relazionali e poetiche.



## Obiettivi

I bambini della fascia d'età compresa tra i tre e i sei anni possono trovarsi in difficoltà:

- ad esprimersi verbalmente
- a narrare le loro emozioni
- a condividere e raccontare le loro “storie”, sia con l'adulto sia con il gruppo dei propri pari
- ad ampliare i loro orizzonti espressivi e comunicativi, verbali e non verbali.

Il percorso si propone di coinvolgerli offrendo loro opportunità per la costruzione di una propria identità personale e culturale.

L'obiettivo non è quello di promuovere una conoscenza nozionistica dell'arte ma, attraverso esperienze varie, compresa l'osservazione di alcune opere, portare i bambini, molti dei quali faticano ad esprimersi o perché stranieri o perché immaturi nell'uso del linguaggio verbale, a rivelare le proprie emozioni, i propri sentimenti e stati d'animo.

## Obiettivi formativi

- Avvicinare il bambino all'arte e a nuove tecniche espressive
- Educare l'occhio ad osservare ed in particolare sviluppare la capacità di osservazione di un'opera d'arte
- Sviluppare il senso cromatico
- Facilitare la comunicazione, l'espressione di emozioni, il “raccontarsi” utilizzando colori e varie tecniche artistiche
- Esplorare i materiali a disposizione ed utilizzarli con creatività
- Sviluppare la motricità fine attraverso la manipolazione di vari materiali
- Imparare a “raccontare” e provare a riprodurre un quadro
- Esprimere opinioni e preferenze
- Sviluppare capacità cognitive (valutare, confrontare, descrivere, ecc.) anche grazie al linguaggio artistico
- Acquisire competenze meta comunicative

## Metodologia

Nelle attività proposte l'insegnamento è centrato sul bambino che interagisce con altri bambini: il metodo usato fa riferimento all'apprendimento cooperativo, un processo di formazione che coinvolge i bambini nel lavoro di gruppo per raggiungere un fine comune.

La classe-laboratorio, intesa come luogo di conoscenza, di creatività, di scoperta, di sperimentazione (mantenendo sempre tutte le attività sotto forma di gioco) prevede:

- l'esplorazione diretta di materiali dei colori esaminati
- l'osservazione di alcuni quadri famosi e l'ispirarsi ad essi attraverso varie tecniche espressive, riconoscendo i ritratti, i paesaggi, le nature morte, gli astratti

L'applicazione dell'apprendimento cooperativo vuol dire;

1. organizzare lo spazio della classe predisponendola come un laboratorio
2. sviluppare una struttura di apprendimento basata sul principio di interdipendenza reciproca
3. condividere regole di reciproco rispetto
4. valutare insieme i propri risultati.

## Strumenti

Tempere, acquerelli, pennelli, materiali di riciclo, vari tipi di carta, stoffe, filati, forbici, colla, materiali naturali, ecc...

## Bambini coinvolti

L'intero il gruppo classe è composto da 25 bambini di cui: 12 di 5 anni, 7 di 4 anni e 6 bambini di 3 anni.

Sono tutti nati in Italia, molti figli di genitori provenienti da altri paesi (di nazionalità: marocchina, cinese, bengalese, peruviana, nigeriana, eritrea, bulgara, egiziana, afgana), e non tutti sanno ancora parlare italiano.

Due bambini presentano un mutismo selettivo.

Il percorso didattico è stato pensato e predisposto per tutti, nessuno escluso.

## Periodo in cui si svolge l'attività

Da ottobre a maggio

.

## Spazi utilizzati

La classe-laboratorio

## Colorama

Il percorso coinvolge tutti i bambini e si articola in quattro aree tematiche:



**Bruno Munari** diceva ... *se mettete in mano ad un bambino un pennello e dei colori e non chiedete nulla colorerà il suo mondo interiore.*

Abbiamo messo a disposizione dei bambini diversi materiali (pennelli, spugne, matite, pastelli, colle, forbici, materiali di recupero...) e i bambini hanno toccato, manipolato, sporcato i fogli, esplorato i colori con le mani, verificato consistenza nel colorare, manipolato e costruito anche solo per il piacere di farlo.

**Gianni Rodari** diceva ... *già nella primissima infanzia la voce degli adulti che leggono una storia, una filastrocca ad alta voce trasmette il piacere della lettura.*

Abbiamo letto ogni giorno un racconto, una storia, abbiamo raccontato fiabe, recitato poesie, abbiamo cercato di arricchire il bagaglio lessicale dei bambini invitandoli ad entrare nelle storie e nei vissuti dei personaggi narrati anche attraverso le emozioni che i colori suscitano.

## Verdi. Ma quanti ce ne sono?!!



Il colore verde è quello che troviamo di più in natura. Oggigiorno, il verde, lo si associa alla giovinezza ed è simbolo di speranza. Il verde è il colore che esercita un influsso calmante.

Un modo per esplorare il colore secondo Bruno Munari è quello di ricercarne le variabili, studiarne la storia, conoscerne la nomenclatura.

Abbiamo provato quindi a scoprire intorno a noi dove si trova e come nell'arte è stato usato, come lo si può comporre mescolando due colori primari, le storie e i racconti che, in vari modi, hanno a che fare con esso.

### **Da dove partire per realizzare il percorso?**

Dai materiali verdi di ogni tipo, naturali ed artificiali. Esplorare il verde chiaro ed il verde scuro, fino ad arrivare a denominare il colore con il nome corretto, verde chiaro, verde scuro, verde acqua, verde mela, verde mare,....

Si va a cominciare

Primo incontro

## Il colore verde

In classe è stata allestita una grande e lunga striscia di carta su cui sono stati collocati diversi oggetti, materiali, frutta e verdura, tutti facenti riferimento al colore verde.

### Materiali

- Una striscia di carta bianca lunga 2 metri larga 60 centimetri.
- Frutta e verdure quali: kiwi (tagliati a metà), mele, pere, limoni acerbi, cetrioli, zucchine, fagiolini, broccoli, cavoletti di Bruxelles, cavolo romano, zucca, peperoni
- Erbe aromatiche: salvia, basilico, menta, rosmarino, alloro
- Oggetti di uso comune: macchinine, animali in plastica....
- Un cappello
- Carte, cartoncini.
- Stoffe, fili di cotone e di lana, nastri
- Foglie grandi e piccole.

### Spiegazione

I bambini vengono invitati ad entrare in classe seguendo le tracce predisposte lungo il corridoio, in modo da attirare attenzione e suscitare curiosità.

Questa è la prima occasione in cui i bambini sono invitati a confrontarsi con il color verde.



*I bambini entrano in classe e calamitati dalla striscia su cui sono messi in evidenza oggetti verdi vi girano attorno.*

I bambini vengono invitati a sedersi intorno alla striscia per osservare da vicino, toccare, annusare, riconoscere i materiali esposti.



### Osservare descrivere

- Innanzi tutto, i bambini toccano, guardano, annusano, assaggiano. Sono stupiti nel vedere tanti oggetti, molti conosciuti, tutti raggruppati insieme e genericamente denominati: verde.
- In un secondo momento li invitiamo a dare il nome agli oggetti, ai materiali naturali e non. La denominazione corretta è importante, per costruire un alfabeto verde condiviso e per aiutare i bambini che ancora poco conoscono la lingua italiana.



## Le parole del colore Verde

I bambini iniziano a nominare gli oggetti, un'insegnante ne trascrive i nomi. Si crea un elenco che rappresenta il color verde. In questo modo si compone l'alfabeto colorato.

### **La competenza di gruppo**

*Se qualche bambino non ricorda o non conosce il nome dell'oggetto esaminato è il gruppo dei pari che trova la risposta: la competenza del gruppo è uno strumento importante per generare conoscenza.*



## L'alfabeto verde



### **Alfabeto verde**

*Costruire un alfabeto verde condiviso attraverso l'uso di immagini e parole significa fermare l'esperienza vissuta, rievocandola ogni volta che si "rileggono" le immagini.*

*Per noi è importante l'uso corretto del lessico e la costruzione di un linguaggio condiviso: in classe vi sono bambini che non parlano e/o stanno imparando ad usare la lingua italiana.*

*Giocare a rileggere e ripetere le parole abbinandole a immagini è stato un gioco spesso usato, fatto singolarmente o a piccoli gruppi, con o senza l'aiuto dell'insegnante.*

*Nel corso dell'anno l'alfabeto verde si è arricchito di altri termini e parole, intrecciate con gli alfabeti degli altri colori sperimentati.*

## Verde chiaro

## Verde scuro

In questa fase i bambini devono distinguere due sfumature del colore: verde chiaro e verde scuro.

### Discussione

*Maestra:* La frutta, le verdure, le foglie e gli oggetti su questo tappeto sono tutti verdi.

*Bambini:* Sì, sì, sì...

*Maestra:* Guardate attentamente: il color verde della zucca è uguale al color verde del limone?

*Bambini:* No, questo è un po' scuro e il limone è più chiaro.

*Maestra:* Il compito che farete è dividere i verdi, da una parte metteremo i verdi scuri e dall'altra i verdi chiari

Presentiamo ai bambini due cartelloni su cui è scritto: verde scuro e verde chiaro.

## VERDI SCURI



## VERDI CHIARI



1. Uno ad uno scelgono un oggetto

2. Decidono in quale cartellone inserirlo

Tutti i bambini a turno scelgono un oggetto da posizionare su uno dei due cartelloni, devono decidere se appartiene al verde chiaro o al verde scuro.



## VERDI CHIARI

## VERDI SCURI



Tutto il materiale esposto sulla striscia viene sistemato nei due cartelloni.

I cartelloni sono stati completati!



Ci riuniamo in cerchio con al centro i due cartelloni pieni di materiale.

## Inizia la verifica di gruppo del lavoro svolto

Insieme ai bambini controlliamo se il compito è stato svolto correttamente:

- Vengono nominati gli oggetti posti nei due cartelloni



Il risultato dopo il confronto fra gli elementi.



Secondo incontro

## Cappuccetto verde di Bruno Munari

Alcuni giorni dopo aver presentato i materiali di color verde viene proposta la lettura dell'albo illustrato **Cappuccetto verde** di Bruno Munari (Corraini ed.).

La lettura è un rito quotidiano, fatto ogni mattina al termine dell'attività del calendario. Con un libro al giorno per ogni giorno di scuola, al termine dell'anno scolastico i libri letti sono più di duecento.



### Materiale

- Il libro scritto e illustrato da Bruno Munari
- Fogli da disegno
- Pennarelli, colori a cera, matite di color verde.

### Obiettivi

- ascoltare la lettura di un testo narrativo e guardare le relative illustrazioni
- ricostruirne i vari passaggi della storia, individuandone i personaggi
- rappresentarne graficamente alcune parti utilizzando solo i colori verdi
- drammatizzare la storia.

La struttura della storia scritta da Bruno Munari mantiene l'impianto della fiaba Cappuccetto Rosso. Non tutti i bambini della classe conoscevano la storia tradizionale, per cui, nei giorni precedenti, avevamo letto Cappuccetto Rosso delle edizioni Fatatrac, realizzata con grandi tessere colorate fatte appositamente per far giocare i bambini.



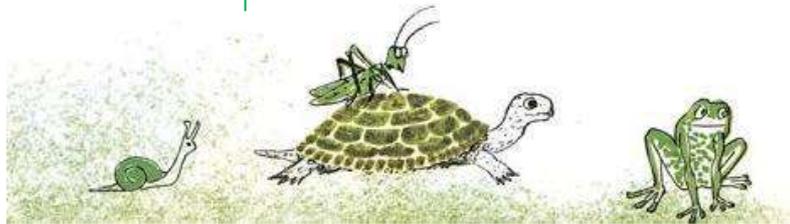
## Cappuccetto verde



Cappuccetto Verde

ha molte amiche,  
ed una di queste,  
la rana Verdocchia, la  
accompagna.

Una bambina di nome Cappuccetto Verde deve raggiungere la casa della nonna, che si trova di là dal bosco, per portarle un cestino di cose buone preparato dalla mamma.



Improvvisamente il lupo le si para davanti.

Verdocchia chiama  
le sue amiche in aiuto  
di Cappuccetto Verde



Il lupo è assalito  
da tutte le rane ed è costretto ad  
abbandonare il campo



Cappuccetto Verde può raggiungere la casa della nonna che prepara un ottimo tè.



Il tè senza  
zucchero!  
Grazie

Terzo incontro

## Raccolta materica

La proposta è relativa alla realizzazione di una tavolozza materica utilizzando materiali appartenenti al colore verde.

### Materiali

- Foglie, carte e cartoncini, stoffe, fili verdi
- Cartoncini bianchi cm. 35 x 25
- Forbici
- Colla
- Pennarelli verdi

### Consegna

I bambini devono realizzare con gli oggetti esposti nel cerchio materico un collage. Gli oggetti scelti dovranno essere incollati sulla tavolozza.

Finora si è lavorato in gruppo. Oggi i bambini devono realizzare un lavoro individuale, ognuno produrrà la tavolozza tematica accostando i colori rispetto alla propria sensibilità creativa.





1) I bambini scelgono i vari elementi per comporre il collage materico.



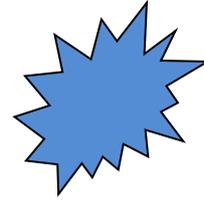
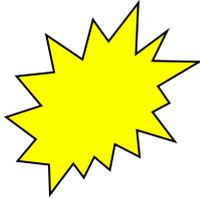
2) Via via, utilizzando forbici e colla, seguendo il proprio gusto realizzano il lavoro.



Quarto incontro

## Come nasce il verde

In questo incontro ai bambini viene proposto di creare il colore verde. Ogni bambino ha una ciotola ed un pennello. In ogni ciotola viene versato un po' di tempera gialla ed accanto della tempera blu.



I bambini mescolano i due colori.



### Dipingere con i verdi

Più si mescola più i due colori si amalgamo e il colore verde si forma. Ogni bambino prende la sua ciotola con il colore verde preparato e dipinge



Quinto incontro

## Il gioco di "Andiamo"

La proposta è relativa alla lettura del libro "Il gioco di Andiamo!", di *Hervé Tullet* edito da **Phaidon**, un libro cartonato tattile che al suo interno racchiude grandi sorprese.

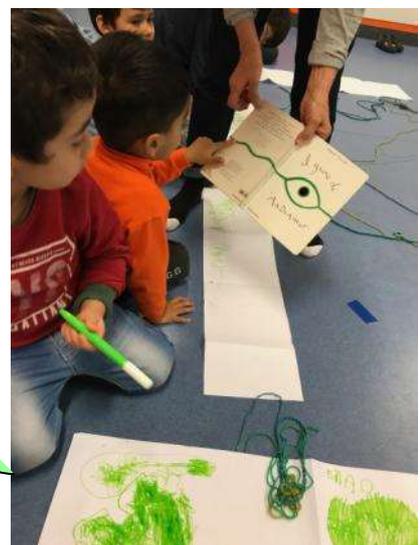


Leggendolo con l'uso delle dita, ognuno può spingersi in un'avventura fantastica.



### Il gioco

Al termine della lettura ci trasferiamo in una parte della sezione dove è stato predisposto un percorso di carta bianca. Al centro del quadrato ci sono fili verdi: fili di lana, di corda verde. Di nastri. I bambini si siedono tutt'intorno. Ognuno di loro sceglie un filato e lo appoggia sulla carta. Si formano così delle strade di fili verdi. Strade da colorare per inventare altre storie



*Sesto incontro*

## Henri Rousseau

Questa esperienza, come già detto, prende ispirazione dal libro “Sette pittori per sette colori” di Marta Barone in cui l’autrice presenta ai lettori le opere degli artisti raccontando alcune notizie della vita privata dell’autore preso in esame.

### Obiettivo

- L’obiettivo è di far conoscere il pittore Henri Rousseau, soffermandoci su alcuni particolari della vita quotidiana. Rispetto ai dipinti lo scopo è di portare l’attenzione dei bambini all’uso del colore verde, o meglio della gamma cromatica utilizzata dall’artista.
- Presentiamo una sequenza di immagini tratte dalle opere realizzate dall’artista. Abbiamo scelto quelle che più si avvicinavano alla sensibilità dei bambini e allo stesso tempo ci permettevano di realizzare un vero e proprio racconto.

### Spazio

Le immagini sono proiettate alla parete della sezione. I bambini sono seduti in semicerchio, le immagini presentate sono volutamente molto grandi affinché possano “entrare nel quadro”, toccando i particolari dell’opera che suscitano la loro curiosità.





*Questo è l'autoritratto di Henri Rousseau, pittore che viveva a Parigi tanti anni fa. Ogni domenica andava lungo il fiume Senna e dipingeva.*



*Il doganiere*

*Così ha intitolato questo quadro, fare il doganiere era il suo lavoro.*

*Qui ha immaginato che sulle rive de la Senna ci fosse una grande foresta*



*Qui è insieme a sua moglie, circondati da alberi e fiori*



*Immaginare grandi foreste ed animali era la sua passione.*



*In questo quadro Rousseau ha voluto dipingere il fiume Senna e in cielo ha dipinto areoplani che volavano.*



*Eccolo a cavallo di una tigre*



*Una fotografia, al tempo di Henri Rousseau non c'erano fotografie a colori.*

## Gli strumenti del pittore

Al termine della proiezione invitiamo i bambini ad osservare attentamente il particolare del quadro in cui è raffigurato il ritratto del pittore e a descrivere alcuni significativi particolari.



### Discussione

M. Osservate il pittore e dite cosa vedete!

*B. Ha in mano un pennello*

*B. E' vestito di nero.*

*B. Anch'io ho quel cappello, è un cappello di pittore, domani lo porto (in effetti la bimba il giorno successivo indossava fieramente questo tipo di cappello)*

M. In una mano ha il pennello e nell'altra?

*B. Dove si mettono i colori.*

M. Chi di voi conosce il nome?

*B. Portacolori....*

M. E' vero si mettono i colori ma ha un nome preciso.

*B. Non me lo ricordo!*

*B: E' come quello che usavamo l'anno scorso, te lo ricordi?*

M. Vi dico come comincia: TA...

*B. Tavolozza!!*

Il pittore usa il **pennello e la tavolozza dei colori**: secondo voi cosa manca ancora per poter pitturare.

*B. Il foglio!?*

M: I pittori usano la tela per dipingere. Manca ancora qualcosa!

*B. Lo so! come il nostro cavalletto quando dipingiamo e appoggiamo i fogli.*

### Gli strumenti del pittore sono:

- Il pennello
- la tavolozza dei colori
- il cavalletto

A questo punto prendiamo il nostro cavalletto i pennelli e i colori.

## Pitture alla Henri Rousseau

La proposta prosegue con la preparazione dei colori verdi. Dosando la tempera colore giallo con il colore blu produciamo diversi verdi: verde chiaro, verde scuro, verde molto chiaro, ecc...



Settimo incontro

## Il bosco di Henri Rousseau

Il gruppo Pesciolini, formato da 13 bambini di tre e quattro anni, prepara il bosco di Henri Rousseau.

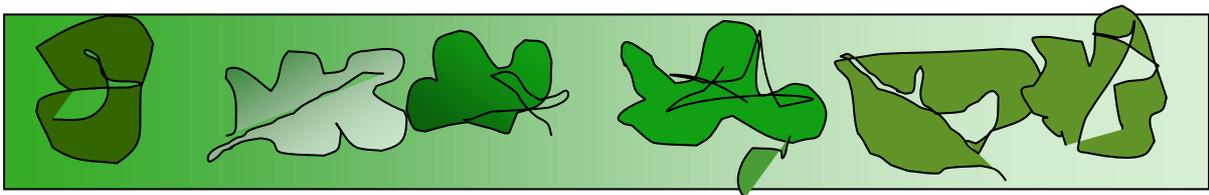
### Materiali

- striscia di carta 50 cm. X 200 cm.
- tempera verde
- pennelli, spugnette
- matita di grafite

### Procedura

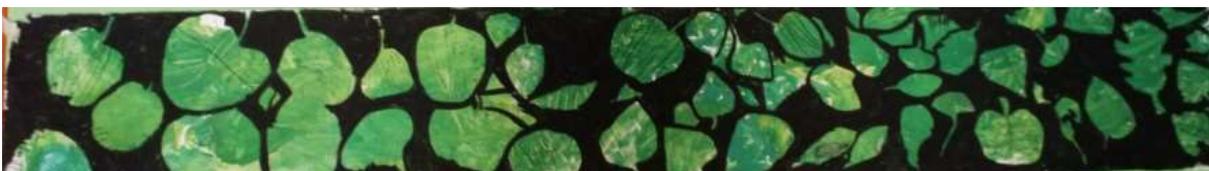


1) Colorare il fondo con i colori verdi



2) Sulla base verde, quando è asciutta, si appoggiano delle foglie, si tracciano i contorni, si arricchiscono di particolari

3) Per far risaltare le foglie si ricopre la parte esterna alle foglie con tempera color nero.



Ottavo incontro

## Verde Natale

Per addobbare la sezione predisponiamo la realizzazione di decorazioni utilizzando la tecnica del collage con carte color verde.

### Materiali

- dischetti di cartone di diversi diametro
- colla
- forbici
- carte di recupero di diversi color verde.

### Consegna

I bambini ritagliano da riviste e giornali i vari colori verdi, successivamente utilizzano la colla decorano i dischetti di cartoncino. Successivamente passano la colla vinavil sul collage per dare lucentezza all'addobbo.



1. incollare



2. ripassare con il vinavil



3. abbellire la sezione ed il corridoio.

Nono incontro

## Color Verde Natura

### Pittura con le foglie di spinaci

La proposta dell'incontro è relativa alla preparazione del colore verde con l'utilizzo delle foglie di spinaci e del prezzemolo.

### Materiali

- Foglie di spinaci e di prezzemolo
- Frullatore
- Pennelli
- Carta da disegno

### Spiegazione

Raduniamo i bambini nello spazio delle conversazioni e introduciamo l'attività presentando i materiali per la creazione del colore naturale.

**M.** "Cosa vedete qui sul tappeto?"

**B.** "Ci sono gli spinaci, i pennelli,

**M.** "C'è un frullatore, dei pennelli."

**M.** "L'attività di oggi è quella di preparare il colore verde utilizzando le foglie degli spinaci. Vi darò alcune foglie, voi le spezzettate e poi le frulleremo per creare la pittura verde con la quale realizzerete le pitture".

Prendiamo le  
foglie di  
spinaci ....



Le mie mani  
sono  
diventate  
verdi!



## Prendiamo le foglie sminuzzate e le frulliamo



1. Sminuzziamo le foglie



2. Trituriamo le foglie



3. Versiamo il liquido nei barattoli

## Pitture



Preparati i contenitori con la miscela color verde i bambini realizzano i loro lavori.

Preparati i contenitori con la

## Presentazione del lavoro individuale al gruppo dei pari

Al termine, i bambini mettono il loro disegno nello spazio della conversazione. Tutti i lavori esposti formano un grande tappeto colorato. Il lavoro di ciascuno diventa così parte un grande collage.



I bambini si riuniscono intorno al tappeto formato dai loro dipinti e ognuno descrive cosa ha rappresentato.

## Cappuccetto verde

Per concludere l'incontro rileggiamo l'album illustrato realizzato da Bruno Munari



### Elaborazione grafica

Al termine della lettura i bambini rappresentano i personaggi della storia



Decimo incontro

## La Mela di Magritte

L'autore **Klaas Verplancke** del libro illustrato "La mela di Magritte", edizioni MoMa Fatatrac, propone una dimensione confidenziale con l'artista, lo chiama per nome René, diventa un amico conosciuto facendoci partecipi dei sogni e delle difficoltà di Magritte:

*René era un pittore,  
ma René non riusciva a dipingere.  
Sapeva come, ma non sapeva cosa.*

*Poiché non poteva dipingere,  
René non riusciva a dormire.*



Così inizia il testo e continua

*Sognò di essere un pittore un pittore di mele.  
Un pittore di cappelli, di melecappelli, di farfoglie e uovocchiali.*



*Era un pittore di quadri.  
gli piaceva entrarci e uscirne.*



Questo racconto vuole essere una storia che invita i bambini a guardare con sorpresa gli oggetti e le figure mischiate in modo privo di pregiudizi, ad apprezzarne l'imprevedibilità e a provare loro stessi a comporre associazioni giocose e fuori dal comune.

### Rappresentazione grafica

Invitiamo i bambini a rappresentare la mela che più è piaciuta.



Melacappello



Melaquadro



Mela



Melabaffi

Undicesimo incontro

## Tavolozze verdi

### Proposta

La proposta di realizzare delle tavolozze usando le sfumature del colore verde è rivolta ai bambini dell'ultimo anno i KRYLIBAMMKKK (acronimo realizzato con le iniziali dei loro nomi).

Il gruppo si riunisce nell'anticlasse.

### Materiali

- Pennarelli
- Matite colorate
- Pastelli a cera
- Pastelli ad olio
- Tempere
- Acquerelli
- Fogli di carta bianca
- Pennelli

### Spiegazione

Al centro dello spazio sono stati collocati tutti i materiali sopra elencati.

### Consegna

*Maestra* : “Come possiamo riprodurre tutta quella varietà di verdi per lasciare dei segni/colorare sulla carta?”

*Bambini*: “Con i colori verdi!”

*Maestra*: “Di colori verdi sul carrello delle attività grafico pittoriche ne abbiamo di diversi tipi, provate a farne dei gruppi.”



I bambini suddividono e raggruppano i diversi tipi di colori in sei tipologie: tutti i colori verdi pastello vengono posizionati sul cartellone dei pastelli, così i pennarelli verdi sono collocati nel cartellone dei pennarelli, ecc..

Una volta suddivisi i “verdi” i bambini vengono invitati a ordinare ciascun gruppo di color verde dal più chiaro al più scuro.



### Seconda proposta

I bambini realizzano una propria tavolozza cromatica colorando una piccola superficie del proprio foglio con ciascuno degli “strumenti” prima suddivisi, chiedendo di seguire l’ordine cromatico così come individuato.

Il lavoro avviene nel seguente modo:

- la maestra prende il primo pennarello verde chiaro e lo passa al primo bambino che a sua volta finito il compito lo passa al vicino e così via sino al termine delle gamme cromatiche.



La proposta continua con le tempere.



## LA TAVOLOZZA VERDE



## Libri letti per il color verde

Iosù di A. Sanna ed Noages

Piccolo blu e piccolo giallo di L. Leoni, Ed.

Il bradipo dormiglione di R. Badel ed. Terre di

I colori delle emozioni

L'albero di I. Mari. Ed. Babalibri

Tararitararera

Occhi verdi di A. Birnbaum ed Mondadori

Prosciutto e uova verdi di Dr. Seuss ed. Giunti

Animali nel prato di I. Mari ed Emme

E poi ...è primavera di J. Fogliano e E. E. Stead

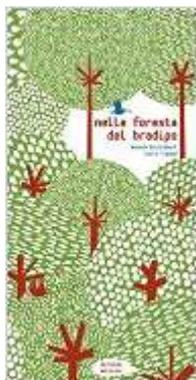
La rana Romilda di B. Munari ed. Corraini

Gin - Gian nella giungla di L. Cousin ed Mondadori

Piccolo blu e piccolo giallo di L. Lenni, Ed. Babalibri

Nell'erba di K. Sakai e y. Kato ed. Babalibri

Dov'è la mia mamma? di J. Donaldson e A. Scheffler  
Ed. Mondadori



# Giallo sole



Il giallo è il simbolo della luce del sole ma anche dell'energia mentale e della conoscenza. E' il colore dell'oro, dell'allegria e della fantasia e della felicità.

Primo incontro

## Il colore giallo

In classe è stata allestita una grande e lunga striscia su cui sono stati sistemati diversi oggetti, materiali, frutta e verdura tutti facenti riferimento al colore verde.

### Materiali

- Una striscia di carta lunga 2 metri larga 60 centimetri.
- Frutta ed agrumi
- Pasta di diverso formato
- Farine, pannocchie
- Un paio di guanti gialli
- Carte, cartoncini.
- Stoffe, fili di cotone e di lana, nastri.
- Legumi
- Barattoli di miele, maionese

### Consegna

I bambini vengono invitati ad entrare in classe seguendo delle tracce che erano state predisposte lungo il corridoio. Questo è la seconda esperienza di assemblamento di oggetti appartenenti ad un colore: è facile dire giallo, ma di gialli ce ne sono di diverso tipo.



## La proposta prosegue

I bambini sono invitati ad osservare gli oggetti presenti sulla passerella e a denominarli. Toccare, annusare, assaggiare è lecito anzi opportuno.



## Secondo incontro

## CAMBIO

Presentiamo una striscia di carta bianca e una ciotola per ciascun bambino con del colore a tempera gialla a cui è stata aggiunta un po' di tempera rossa. Dopo aver mescolato i due colori i bambini iniziano a colorare e utilizzando il gioco di Hervè Tullet ovvero al segnale "**CAMBIO**" i bambini si scambiano il colore. E si continua fino al successivo segnale!

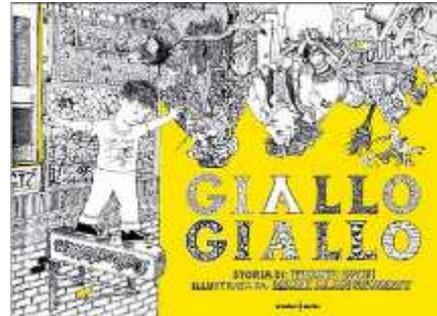


*La preparazione delle sfumature del colore è stata realizzata insieme, Nei barattoli è stato versato un po' di giallo e un po' di rosso, in quantità diverse al fine di avere diverse tonalità di giallo. Si colora rigorosamente con le mani*

Terzo incontro

## Giallo Giallo

La proposta di lettura è relativa all'albo illustrato **"Giallo Giallo"** opera di Frank Asch e Mark Alan Stamaty. Il racconto è un emozionante inno poetico alla creatività dell'infanzia, è un monito ad aprire le porte alla forza della fantasia, a non arrendersi, a immaginare e poi reinventare la realtà, le immagini raffigurano un caos di fasciose minuzie e incredibili particolari, sono un invito ad andare sempre oltre, a immergersi sempre più, a rovesciare continuamente, a contrastare senza fine.



### Materiale

- Albo illustrato scritto e illustrato da Il libro scritto e disegnato da Frank Asch e Mark Alan Stamaty

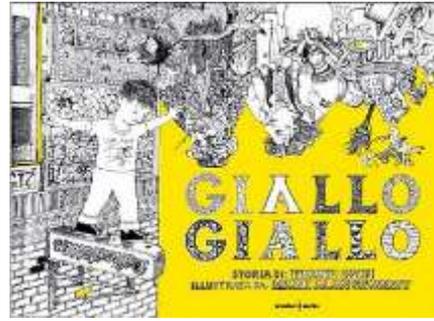
### Obiettivi

- ascolto di un testo fiabesco
- riconoscimento dei personaggi della storia
- ricostruire i vari passaggi del racconto
- rappresentazione utilizzando solo i colori gialli
- drammatizzazione della storia.

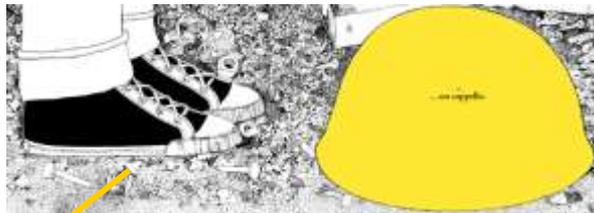
### Il cappello

Il cappello, o meglio i cappelli ritornano altre volte nella presentazione del colore giallo: anche nella storia di Vincent Van Gogh





Una città in bianco e nero. Assurda, caotica, stracolma. Un bambino trova un casco da lavoro -giallo giallo- abbandonato.



Diventa il suo cappello. Tutti lo guardano con sospetto, sorpresi, guardinghi, ma lui se ne va per la città, fiero, senza curarsene.



Il

cappello fa sognare.



si trasforma



Finché un adulto, alto dieci volte lui, non si riprende il proprio casco da lavoro.



Il cappello sembra perduto per sempre, ma a casa, armato solo di matite gialle e fantasia, il piccolo protagonista saprà costruirne uno nuovo.

Poi l'ho piegato...



E ricominciare l'avventura.

Quarto incontro

## Raccolta materica

La proposta è relativa alla realizzazione di una tavolozza materica utilizzando materiali appartenenti al colore verde.

### Materiali

- Foglie, stoffe, fili, cordoncini, carte, cartoncini, frutta, farine, profumi, ecc..
- Cartoncini cm. 30 per cm. 35
- Forbici
- Colla
- pennarelli

### Consegna

Prepariamo l'esposizione dei materiali di colore giallo.

In questa occasione predisponiamo l'esposizione a forma di sole con grandi raggi.

I bambini devono realizzare, con gli oggetti esposti nel cerchio materico, un collage. Gli oggetti scelti dovranno essere incollati sulla tavolozza.

Il compito è di realizzare con pannello materico accostando i materiali colorati rispetto alla propria sensibilità creativa. Ognuno di loro ha un cartoncino, pennarelli, colla e forbici.

L'allestimento del grande sole avviene sotto i loro occhi.



1. Quando l'esposizione è terminata, invitiamo i bambini a scrivere il proprio nome sul cartoncino. I bambini che non sono ancora capaci a scriverlo da soli sono aiutati da noi maestre e dai coetanei più esperti.



2. Passano tra i raggi per scegliere i materiali da assemblare sulla propria tavolozza.



3. Realizzazione del proprio lavoro con colla, forbici e colori



1. La scelta dei materiali

2. La preparazione

3. La rifinitura

## Elaborati materici



Quinto incontro

## Vincent Van Gogh

Questa esperienza, come già detto, prende ispirazione dal libro “Sette pittori per sette colori” di Marta Barone in cui l’autrice presenta ai lettori le opere degli artisti raccontando alcune notizie della vita privata dell’autore preso in esame.

Per introdurre alla presentazione del Power Point di alcune opere di Van Gogh avevamo preso in prestito dalla biblioteca per ragazzi alcuni cataloghi

### Obiettivo

- Far conoscere il pittore Vincent Van Gogh, presentando alcuni particolari della vita quotidiana.
- Far conoscere alcuni dipinti e porre attenzione all’uso del colore giallo da parte dell’autore.
- Prime riflessioni su particolari delle opere dell’artista.
- Esprimere aspetti emotivi che le opere suscitano.

### Spazio

I bambini sono seduti in semicerchio, le immagini proiettate sono volutamente molto grandi in modo possano “entrare nel quadro”.

### Spiegazione

Le sue opere sono un buono spunto per stimolare i bambini a osservare la natura i suoi colori e le sue stagioni.

Prendendo spunto dalle immagini e invitiamo i bambini a parlare della passione che aveva Van Gogh per il sole e per la luce e di conseguenza per i girasoli che dipingeva come fossero dei soli in miniatura.

Abbiamo ingrandito alcuni quadri per invitarli ad osservare dettagli, in particolar modo i segni delle pennellate ed i colori usati.

Al termine della proiezione non chiediamo ai bambini di riprodurre i soli o i girasoli ma chiediamo ai bambini di usare il colore giallo in varie sfumature lasciandosi trasportare dal piacere di toccare il colore.



*Ecco Vincent Van Gogh. Si è ritratto con un cappello di paglia che usava quando usciva per dipingere e doveva proteggersi la testa dai raggi del sole*



*Riconoscete questi fiori?  
**Sono margherite?!**  
No, sono dei girasoli, e a Vincent Van Gogh piaceva dipingerli*



*Se guardate questo quadro, cosa vedete?  
**Un cielo..**  
**Un campo..**  
**Quello è il grano!***



*Osservate il cielo che Van Gogh ha dipinto.  
**E' giallo**  
Perché è giallo?  
**Forse perché faceva tanto caldo!!**  
Anche per voi è così?.*



*Questa è la sua camera, osservate la finestra che ha dipinto di giallo, perché lo ha fatto?  
**Perché c'era il sole?**  
**Per me perché era notte e c'erano le luci**  
**Per me c'era la luna.***



*A Vincent piaceva molto dipingere delle persone giapponesi.*

## Pitture in giallo

Elaborati pittorici con l'uso del solo colore giallo: giallo chiaro e giallo scuro.



Sesto incontro

## IL SOLE

Nel secondo incontro sull'argomento Giallo, i bambini avevano colorato una lunga striscia con le tempere gialle.

La striscia così colorata era stata conservata.

Ora la riprendiamo per realizzare dei **SOLI** come avevamo osservato nel Power Point riguardante le opere di Van Gogh.



### Materiali

- Una striscia bianca lunga 2 metri larga 60 centimetri precedentemente colorata con il colore giallo
- Pastelli ad olio
- Pastelli a cera
- Matite colorate.
- Libri sulle opere di Van Gogh

Ogni qual volta si proponevano le opere dell'artista, oltre la presentazione con la proiezione di immagini di quadri, dalla biblioteca per ragazzi prendevamo in prestito dei cataloghi degli autori e questi rimanevano esposti in classe a disposizione dei bambini. Sulle opere di Van Gogh in classe c'erano quattro cataloghi.

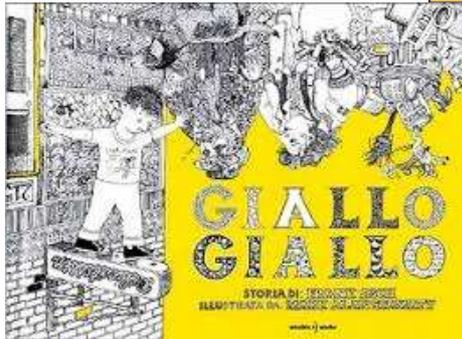
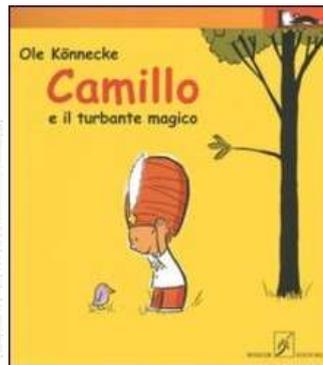
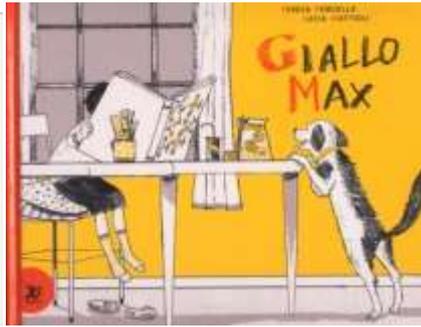
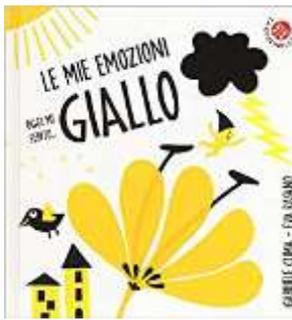
### Spiegazione

Con i bambini vengono nuovamente osservati i cataloghi delle opere. Sofferriamo l'attenzione sul **sole** rappresentato da Van Gogh nelle varie sfumature.

Già durante le proiezioni i bambini avevano osservato la particolarità del sole dipinto dall'autore. Per la nostra "opera" realizzeremo alcuni "soli" e lo faremo sulla striscia gialla dipinta precedentemente che rappresenta il cielo, il cielo giallo di Van Gogh.



## “Libri gialli”



# Arancio Arancione



Nell'ambito del significato dei colori l'arancione è chiamato anche arancio. In genere è associato all'energia del sole, alla vitalità ed è simbolo di fantasia. E' un colore caldo che induce tranquillità.

Prima dell'introduzione del frutto dell'arancio, l'arancio come termine non esisteva, gli antichi lo chiamavano rosso, e ciò è rimasto in alcune espressioni, nel linguaggio comune, ad esempio capelli rossi, pesci rossi, gatti rossi, anche se in realtà sono arancioni.

L'arancione è un colore secondario formato da due colori caldi il rosso e il giallo.

Primo incontro

## Il color arancione

La striscia tematica è allestita nell'anticlasse. Questo è la terza tappa del percorso Colorama ed è dedicata al colore arancione.

Sulla striscia sono stati sistemati diversi materiali, frutta e verdura, tutti facenti riferimento al colore da osservare.

### Materiali

- Una striscia bianco lunga 2 metri larga 60 centimetri.
- Frutta ed agrumi
- Pasta di diverso formato
- Carte, cartoncini.
- Stoffe, fili di cotone e di lana, nastri.
- Legumi
- Barattoli di marmellata
- Fogli di carta da disegno e colori di color arancione (pastelli, pennarelli, matite)

**Consegna-** Invitiamo i bambini ad:



1. osservare



2. nominare i materiali esposti.



2. Proponiamo di rappresentare graficamente gli oggetti esposti usando solo i colori pastello e/ matite di color arancione.

Secondo incontro

## La raccolta materica

In classe è stata allestita un grande cerchio composto da diversi materiali come: frutta essiccata, aromi naturali e spezie tutti appartenenti alla gamma degli arancioni. I bambini si siedono davanti ai cartoncini bianchi.



### Consegna

Dopo aver osservato e riconosciuto i vari elementi presenti nel cerchio, i bambini fanno la loro composizione materica utilizzando i materiali esposti.

### Materiali

- Carte colorati di diverse sfumature e consistenza
- Fili di corda e di lana e di paglia
- Spezie
- Semi e frutta essiccata
- Fogli di carta, forbici, colla



## Tavolozze materiche



Terzo incontro

## Come nasce l'arancione

Siamo in classe nell'angolo delle conversazioni e chiediamo ai bambini:

**M** : Chi sa come si forma il colore arancione ?

**B** . : Con l'arancione!

**B** : Ci vuole il rosso

**M** . Giusto ma insieme a quale altro colore?

**B** : Il giallo

**M** : Proviamo a vedere se è giusto.

Ci spostiamo nella parte della sezione in cui vi sono i tavoli e ad ogni bambino viene data una ciotola con della tempera gialla ed un pennello. In ogni ciotola viene versato un po' di tempera rossa.



I bambini mescolano i due colori.



Vengono così ottenute diverse sfumature del colore arancione.

## Il gioco del "Cambio!"

Una volta realizzato il color nelle sue diverse sfumature si inizia a dipingere introducendo una variante: ovvero lo scambio del colore arancione.

Il gioco dello scambio avviene a un segnale prestabilito: CAMBIO!!! Scandito dalla maestre e ciascun bambino passa la ciotola al compagno vicino.

## Dipingere con l'arancione

Più si mescola più i due colori si amalgamo ed il colore arancione si forma. Ogni bambino prende la sua ciotola e dipinge



Quarto incontro

## Natal'ja Gonciarova

C'è una donna voltata di tre quarti: ha la faccia serafica di un gatto tranquillo, un sorriso appena accennato. Così inizia il capitolo dedicato alla pittrice nel libro "Sette colori per sette pittori" di Marta Barone, da questo quadro, da questo sguardo siamo partiti per presentare le opere della Gonciarova. Lo guardo diretto che pare dire qualcosa di caldo a noi che lo guardiamo e poi il mazzo di gigli arancioni che "irradia loro selvatica luce arancione".

### Obiettivo

- Far conoscere la pittrice presentando alcuni quadri da lei dipinti.
- Prime riflessioni su particolari delle opere dell'artista .
- Esprimere aspetti emotivi che le opere suscitano.

### Spazio

I bambini sono seduti in semicerchio, le immagini proiettate sono volutamente molto grandi in modo possano "toccare ed entrare nel quadro".

### Spiegazione

Abbiamo ingrandito alcuni quadri per invitare i bambini ad osservare alcuni dettagli, in particolare modo i colori usati.

Come per ogni autore fin qui presentato anche per Natal'ja Gonciarova raccontiamo alcuni aspetti della vita, un modo per avvicinare ancor di più ai bambini la nostra protagonista.

Al termine della proiezione mostriamo una fotografia della pittrice e ne notiamo la somiglianza con il dipinto.



## Natal'ja Gonciarova



*Mi chiamo Natal'ja, Natal'ja Gonciarova,  
sono una pittrice.*



*Qui ho ritratto mio marito, anche lui pittore*



*Sono nata in Russia e nel mio paese ci sono  
molti contadini; qui li ho dipinti  
mentre danzano.*



M. E tutto questo arancio e nero cosa  
potrebbe essere?

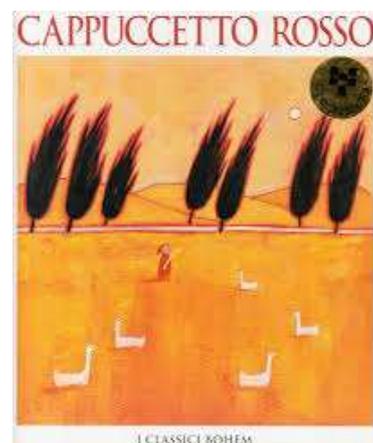
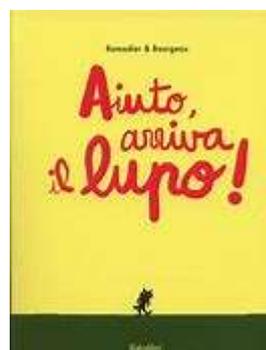
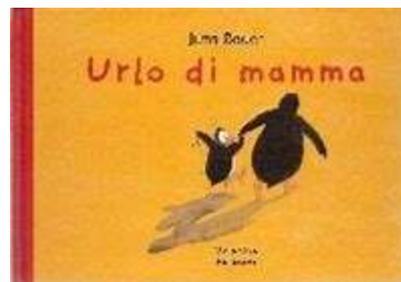
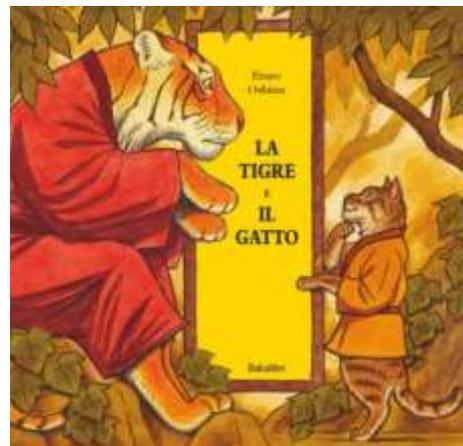
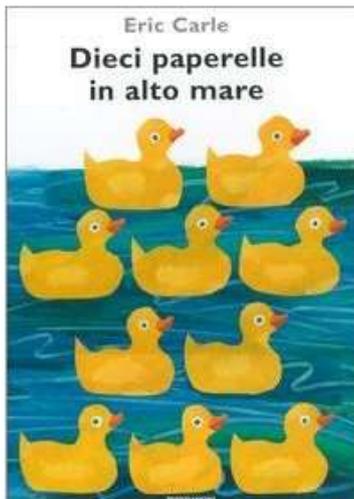
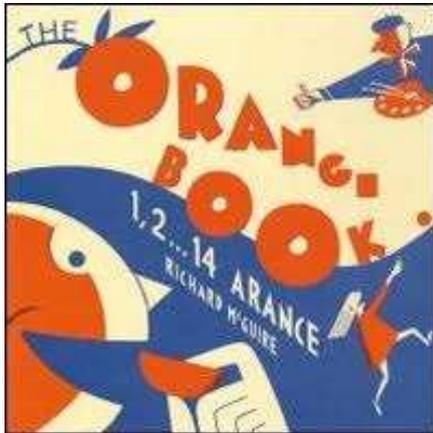
**B. Non lo so!**

M. Il titolo è: "Gatti", riuscite a  
vederli/immagnarli?



M. Anche a Natal'ja Goncharova  
piacevano questi fiori. Li riconoscete?  
Vi ricordate chi altro li dipingeva?

## Libri arancioni



# Il Grande Rosso



Il colore rosso ha valenze sia positive che negative. Da un lato il rosso è il colore dell'amore, sia terreno che spirituale, della passione, dell'attività, delle emozioni, del sentimento, dell'espansività, della vivacità, del sangue inteso come vita, dall'altro è il colore dell'ira, della violenza, dell'aggressività, dello spargimento di sangue

Nella civiltà occidentale, il rosso è il primo colore usato sia in pittura che in tintoria. Probabilmente è per questo che è stato a lungo il colore per eccellenza, il più ricco dal punto di vista sociale, artistico e simbolico.

Primo incontro

## Rosso Rosso

In classe è stata allestita una grande e lunga striscia di carta su cui sono stati collocati diversi oggetti, materiali, frutta e verdura tutti facenti riferimento al colore rosso.

### Materiali

- Una striscia bianco lunga 2 metri larga 60 centimetri.
- Verdure quali ... barbabietole, rapanelli, pomodori, peperone rosso, ...
- Frutta come lamponi, mele rosse, melograno,
- Salsa di pomodoro
- Succo di frutta all'arancia rossa
- Oggetti di uso comune: macchinine, animali in plastica, fettucce ....
- Carte, cartoncini.
- Stoffe, fili di cotone e di lana, nastri.
- Foglie grandi e piccole.

### Spiegazione

I bambini vengono invitati ad entrare in classe seguendo le tracce predisposte lungo il corridoio, un modo per attivare attenzione e per suscitare curiosità.

Questo è la prima occasione in cui i bambini sono invitati a confrontarsi il color rosso.



## Osservare denominare

I bambini toccano, guardano, annusano, assaggiano. Sono stupiti di vedere tanti oggetti, molti conosciuti tutti raggruppati insieme dello stesso colore.

Viene chiesto loro di nominare gli oggetti che toccano. Molti bambini riconoscono degli alimenti.



Secondo incontro

## Rosso melograno... Rosso pomodoro

1. Prendiamo i frutti di bosco, il melograno, la barbabietola e la passata di pomodoro che nel precedenti incontro erano esposti sulla passerella li spremiamo al fine di realizzare delle pitture naturali.



2. Con le tempere naturali i bambini dipingono.



E assaggiano!!!

Terzo incontro

## Rosso collage

In classe è stata allestito un tavolo con diversi tipi di carta rossa, i bambini devono realizzare un collage.

### Materiali

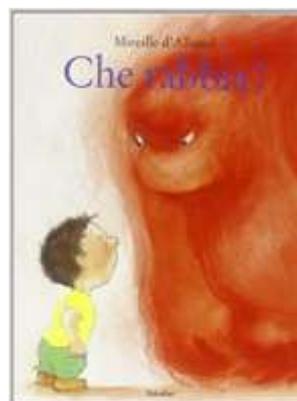
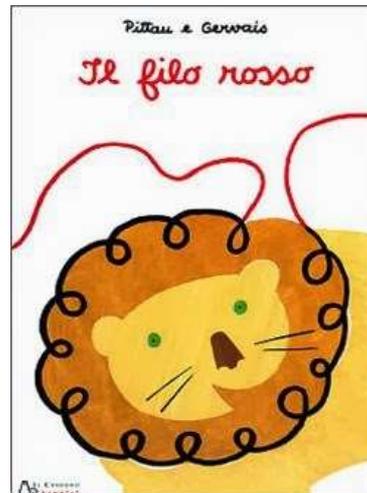
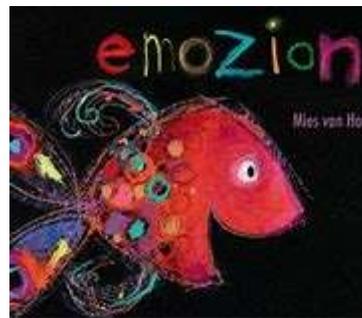
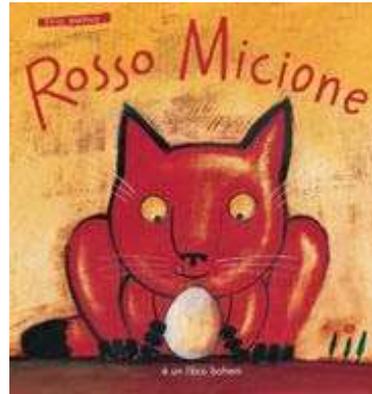
- Carte colorate di rosso
- Fili di lana, di cotone e di raffia
- Cartoncino A4
- Forbici
- colla



## Alcuni elaborati



## Libri rossi



## Intreccio tra Programmazione di Sezione e Programmazione Annuale di scuola

### “Un libro a colazione”

La programmazione del percorso Artisti da favola, declinato nella nostra sezione a partire dai colori, si intreccia con l'attività di lettura quotidiana.

Ed allora è caccia ai “libri gialli”, in cui è giallo il soggetto protagonista della storia, e/o la sua ambientazione, o la scelta cromatica dell'autore.

La lettura si svolge ogni mattina, dopo aver compilato il calendario, in uno spazio predisposto in classe.

Leggere è un rito quotidiano che apre la giornata scolastica:

- *un libro al giorno ... per un totale duecento e più libri letti in un anno scolastico.*



Il percorso didattico Colorama comprende la lettura di libri in cui il colore è elemento importante e significativo. Il libro letto al termine della giornata è esposto sul leggio fuori dalla classe, un modo per valorizzare il libro stesso e far sì che i genitori vedano e rileggano al proprio figlio il libro, capita che siano gli stessi bambini ad indicarlo al genitore chiedendo di rileggerglielo.



Un diario ferma sulla carta la lettura quotidiana e un disegno, realizzato dai bambini rappresenta una situazione significativa della storia..



## Un rito quotidiano: l'agenda

### Quando il tempo prende la parola e l'azione

Le esperienze del percorso sono sempre state proposte al gruppo classe, ovvero 25 bambini di 3, 4 e 5 anni.

Ogni mattina il gruppo si riunisce, dopo l'ingresso, nel posto del tempo. Uno spazio della classe destinato agli strumenti misuratori del tempo: le ruote della settimana, dei mesi e delle stagioni, il calendario murale mensile, l'agenda giornaliera. E' anche lo spazio delle conversazioni e delle decisioni da prendere insieme.

Tra i vari strumenti misuratori del tempo, significativa è l'agenda giornaliera, che indica, con scritte ed icone, il succedersi degli eventi compresi tra l'ingresso e l'uscita da scuola. Essa rappresenta un tempo scuola ben definito: indica una **durata** scolastica.

L'agenda è altresì uno strumento affettivo e rassicurante, ad esempio, fa **vedere** che la mamma verrà a prenderti e non ci si può sbagliare è scritto e disegnato con il simbolo della casa: **è visibile a tutti che il tempo scuola ha un termine ben preciso.**

L'agenda è democratica, la maestra non è la padrona del tempo: è il succedersi ordinato degli eventi che garantisce a tutti di partecipare e di capire cosa avviene prima e cosa avviene dopo. Qualsiasi variazione e imprevisto (anche a scuola può accadere) viene modificato e spiegato alla loro presenza.

Questi riti giornalieri consentono ai bambini, seguendo tempi distesi, di apprendere vedendo altri bambini che agiscono ed operano su competenze temporali anche complesse: senza accorgersene imparano a gestire molteplici abilità e pratiche e questo da loro sicurezza.

In questo ordine di eventi sull'agenda c'è una voce da stabilire giornalmente ed è quella relativa alle attività di laboratorio che tra le 10,30 e le 11,40 coinvolgono i bambini.

Presentato e "leggendo" ogni mattina l'agenda al gruppo i bambini vedono e sanno quali sono gli impegni "didattici" della giornata. L'agenda è appesa, come tutti gli strumenti misuratori del tempo, ad altezza bimbo in modo che possano facilmente vedere, toccare, capire, rendersi conto di cosa stanno facendo. Tutti questi strumenti facilitano la rappresentazione del tempo facendo partecipe ognuno di loro grande e piccolo che sia alla vita scolastica.

In alto la data

Nello spazio ATTIVITA' è evidenziato con la parola GIALLO ed il colore giallo l'argomento della giornata.

Altri impegni  
Fino alla parola e disegno CASA che indica la fine della giornata scolastica.



## Conclusioni

Abbiamo proposto lo stesso tipo di esperienze per ciascuno dei quattro colori verde, giallo, arancione e rosso (e man mano che si procedeva, dal secondo colore in poi, i bambini si trovavano sempre più a loro agio)

### - **Siamo sempre partiti dalla “passerella”:**

ai bambini veniva fatta trovare a terra una lunga striscia di carta bianca sulla quale si trovavano in bella mostra tanti elementi naturali ed oggetti d'uso più o meno comune di quel colore. I bambini prima ci giravano intorno guardando, poi si sedevano e facevano il gioco del riconoscimento: prendevano, una alla volta, le cose colorate, le toccavano ed eventualmente odoravano, se le conoscevano ne dicevano il nome -scritto su un foglio da un'insegnante-, se le passavano di mano in mano.

Scoprivano quindi che non esiste “il verde”, “il giallo”, “l'arancione”, “il rosso”, bensì tanti verdi, tanti gialli, tanti arancioni, tanti rossi, a volte tantissimi.

Invitavamo poi i bambini (ancora a terra) a riportare graficamente l'esperienza, su un foglio A4, con i colori d'uso più comune a loro scelta: pennarelli, matite colorate, pastelli a cera e/o ad olio.

### - **L'attività proseguiva con il cerchio dei materiali per il collage:**

i bambini trovavano a terra un grande cerchio colorato composto (oltre che da un cartoncino bianco per ognuno di loro) dagli elementi naturali e non, già visti in passerella, e sceglievano quali utilizzare per fare una composizione materica, da fissare poi con la colla.

La volta successiva quasi sempre i bambini ritrovavano sui tavoli i loro collage materici, da ammirare uno vicino all'altro ed eventualmente completare coi colori.

### - **Pitture:**

In un due-tre incontri i bambini sperimentavano (con le dita o coi pennelli) i colori a tempera, scoprendo che con essi potevano realizzare tante gradazioni di un colore. Per i due colori composti (verde e arancione) si dosavano in varie quantità i due colori primari necessari, per i due colori primari (giallo e rosso) si aggiungevano varie quantità di bianco.

Qualche volta, essendo passati molti giorni dall'incontro precedente, la prima parte dell'incontro successivo era impiegata per fare vedere ai bambini, sullo schermo del PC, fotografie scelte tra quelle scattate negli incontri precedenti, e ricostruivamo con loro il percorso fin lì compiuto.

### - **Letture**

In altri incontri o in occasione della lettura mattutina (ogni giorno dopo il rito del calendario si leggeva un libro) leggevamo albi illustrati “verdi” o “gialli” o “arancioni” o “rossi”. Li chiamavamo così perché il soggetto/l'oggetto protagonista era di quel colore (v. “Prosciutto e uova verdi” di Dr. Seuss, “Una scatola gialla” di P.Gaudesaboos, “The orange book 1, 2...14 arance” di R.McGuire, “L'ombrello rosso”

di I.e D.Schubert...), oppure erano di quei colori i fondi (verdi tutte le storie ambientate nel bosco o nella giungla [“Il bradipo dormiglione”, “Dov’è la mia mamma?”, “In bocca al lupo”...]), oppure ancora l’illustratore aveva utilizzato per tutte le tavole pochi colori, di cui uno era quello in oggetto (ad es., per il rosso, “Mio nonno” di C.Sobral).

## - Pittori

Per ogni colore abbiamo organizzato la proiezione di opere di un pittore che ne aveva fatto ampio uso, raccontando qualcosa della sua vita e delle sue tele (abbiamo preso spunto da “I 7 colori per 7 pittori” di M. Barone ed. Mondadori)

## Dite

Di Janusz Korczak

Dite:  
è faticoso frequentare i bambini.  
Avete ragione.  
Poi aggiungete:  
perché bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, curvarsi, farsi piccoli.  
Ora avete torto.  
Non è questo che più stanca.  
È piuttosto il fatto di essere obbligati ad innalzarsi fino all’altezza dei loro sentimenti.  
Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi.  
Per non ferirli

Da *Il diritto del bambino al rispetto*

Janusz Korczak è stato un pedagogo, scrittore e medico morto nel campo di sterminio di Treblinka 1942



## Bibliografia

- Marta Barone, *Sette colori per sette pittori*, Mondadori 2016
- Bruno Munari *Disegnare il sole*, Corraini 1980
- Gianni Rodari *La grammatica della fantasia*, Einaudi 1973
- Francesco De Bartolomeis, *Il colore dei pensieri e dei sentimenti*, la Nuova Italia 1990

## Libri verdi

- RonanBadel, *Il bradipo dormiglione*, Terre di Mezzo 2013
- AbeBirnbaum, *Occhiverdi*, Mondadori 2004
- AnouckBoisrobert, Louis Rigaud e Sophie Strady, *Nella foresta del bradipo*, Corraini2011
- Lucy Cousins, *Gin-Gian nella giungla*, Mondadori 2002
- Julia Donaldson e AxelScheffler, *Dov'è la mia mamma?*, Emme Edizioni rist.2006
- Dr.Seuss, *Prosciutto e uova verdi*, Giunti 2002
- DahlovIpcar, *Strisce e macchie*, Orecchio acerbo 2016
- Yukiko Kato e Komako Sakai, *Nell'erba*, Babalibri 2011
- Leo Lionni, *Piccolo Blu e Piccolo Giallo*, Babalibri rist.1999
- Iela Mari, *Animali nel prato*, Babalibri 2011
- Iela Mari, *L'albero*, Babalibri rist.2007
- Bruno Munari, *Cappuccetto verde*, Corraini rist.2012
- Bruno Munari, *La rana Romilda*, Corraini rist.2004
- Fabian Negrin, *In bocca al lupo*, Orecchio acerbo rist.2005
- Alessandro Sanna, *Iosù,Nuages* 2017
- Louise Rowe, *Hansel and Gretel*, Tango Books 2010
- Catarina Sobral, *Mio nonno*, La Nuova Frontiera Junior 2015
- SandolStoddard, RemyCharlip, *Mio Miao il mio unico specialissimo gatto*, Orecchio acerbo, 2012
- ErinE.Stead, Julie Fogliano, *E poi... è primavera*, Babalibri 2013
- Valerie Thomas e Paul Korcky, *Serafino e la strega Sibilla*, Piccoli Editrice 2004
- HervéTullet, *Il gioco di "Andiamo!"*, Phaidon 2011

## Libri gialli

- Frank Asch, Mark Alan Stamaty, *Giallo giallo*, Orecchio acerbo 2013
- Gabriele Clima, Eva Rasano, *Le mie emozioni – Oggi mi sento... giallo*, La Coccinella 2018
- PieterGaudesaboos, *Una scatola gialla*, Sinnos 2014
- Kirsten Hall, Isabelle Arsenault, *Vita da ape*, Terre di Mezzo 2019
- Bruno Munari, *Cappuccetto giallo*, Corrainirist.
- Ole Könnecke, *Camillo e il turbante magico*, Beisler Editore 2006
- Suzy Lee, *Ombra*, Corraini 2010
- Iela Mari, *L'uovo e la gallina*, Babalibri rist.2016
- Teresa Porcella, Lucia Mattioli, *Giallo Max*, Giralangolo 2018
- Mario Ramos, *Nuno, il piccolo re*, Babalibri rist.2010
- Silvia Roncaglia, Francesca Biasetton, *Chi ha rapito Giallo Canarino?*, Parapiglia 2018
- HervéTullet, *The game of lines*, Phaidon 2015

### Libri arancioni

- Charles Perrault, Eric Battut, *Cappuccetto Rosso*, Bohem 2002
- Morag Hood, *Tea e Marcello carota e pisello*, Emme Edizioni 2017
- Richard McGuire, *The orange book 1,2...14 arance*, Corraini 2001
- Eitaro Oshima, *La tigre e il gatto*, Babalibri 2010

### Libri rossi

- Eric Battut, *Rosso Micione*, Bohem 2005
- Barbara Lehman, *Il libro rosso*, Il Castoro 2007
- Iela Mari, *Il palloncino rosso*, Babalibri rist.2004
- Ingrid e Dieter Schubert, *L'ombrello rosso*, Lemniscaat 2